

Ieri, 13 maggio, a Roma e a Vicenza si sono costituiti 4 obiettori di coscienza (Antonio Fedi, Carlo De Cicco, Alberto Trevisan, Adriano Scapin) dei dodici firmatari della dichiarazione collettiva di obiezione di coscienza del 20 febbraio 1972.

In varie città d'Italia e d'Europa ieri si è manifestato a favore degli obiettori di coscienza.

Anche noi napoletani oggi ci sentiamo chiamati in prima persona, anche perchè uno di noi, napoletano, Claudio Pozzi, firmatario della dichiarazione di cui sopra, è in galera dal giorno 21 aprile.

Chi sono gli obiettori di coscienza? -Degli uomini!-

Le loro motivazioni? -Diverse, ma tutte sostenute dalla fede nello uomo, nel suo poter pagare di persona fino in fondo le proprie convinzioni. Ed è su questa base di esperienze vitali che siamo uniti a tutti gli obiettori. Le nostre motivazioni:

1°) La nonviolenza: in un mondo in cui l'unica logica è quella dei potenti, violenta, opponiamo la nonviolenza come lotta politica. Nonviolenza non è un generico volersi bene e tenersi per mano. Nonviolenza è combattere la logica del potere (tipicamente borghese), che è violenza di rapporti (sfruttamento), accentrato di ricchezze, intellettualismo.

2°) L'antimilitarismo: in una società che si proclama democratica e libera, la struttura autoritaria dell'esercito crea diseguaglianze e disparità e di questo ha la funzione di essere il guardiano che le conserva. I poveri sempre più poveri, anche se comunisti, i ricchi e sempre più avvantaggiati, anche se democratici.

In una società in cui le case, gli ospedali, le scuole mancano, si spendono oggi miliardi per l'esercito. Un esercito che non difenderà mai la patria (ma poi esiste la patria?) ma che è solo al servizio del potere.

3°) La carità: "vi lascio la pace, vi do la mia pace, ma non come ve la dà il mondo". E' il comandamento del Cristo, sconvolgente, ma autenticamente umano. E' l'unica realtà di un messaggio che rischia di diventare vuota parola, inutile predica.

Spetta ai cristiani gridare sui tetti che la logica del mondo va distrutta; spetta ai cristiani annunciare, purtroppo anche dalle dolle galere che la Pace non è la nenia natalizia e la commossa partecipazione al dramma della guerra.

"Beati i costruttori di pace" vuol dire quelli che pagano di persona per un mondo in cui i poveri, gli sfruttati, i Beati secondo il Vangelo siano gli unici ad avere diritto di parola.

I bla bla... delle nostre chiese, i generici messaggi di pace (che poi, a ben leggere, sono guerrafondaie) non commuovono più questi giovani.

Hanno deciso di dire "BASTA" non con i discorsi generici e melliflui, ma con la loro vita; hanno deciso di pagare per tutti noi, anche per i fascisti, anche per quelli che in questo volantino vedranno vilipendio, e associazione a delinquere, o istigazione alla disubbidienza.

Il mondo nuovo si costruisce così, nelle galere di tutto il mondo, annunciando agli altri, da dietro alle sbarre, che la libertà, la giustizia, la pace, l'AMORE, è una realtà che si può toccare con mano.

(ciclostilate in proprio)

(Gruppo di collegamento per gli obiettori di coscienza).

P.S.: Questa sera dalle ore 19 si terrà nella Cappella universitaria (via Mezzocannone) un incontro sull'argomento.

*Volantino distribuito il 14 maggio 1972 in varie parti di Napoli dove sono stati fatti capannelli con cartelloni e pannelli fotografici. Lo stesso giorno è iniziata anche una raccolta di firme di adesione (che proseguirà fino al processo).*

Ieri, 13 maggio, a Roma e a Vicenza si sono costituiti 4 obiettori di coscienza (Antonio Fedi; Carlo De Cicco, Alberto Trevisan, Adriano Scapin) dei dodici firmatari della dichiarazione collettiva di obiezione di coscienza del 20 febbraio 1972.

In varie città d'Italia e d'Europa ieri si è manifestato a favore degli obiettori di coscienza.

Anche noi napoletani oggi ci sentiamo chiamati in prima persona, anche perché uno di noi, napoletano, Claudio Pozzi, firmatario della dichiarazione di cui sopra, è in galera dal giorno 21 aprile.

Chi sono gli obiettori di coscienza? -Degli uomini!- .

Le loro motivazioni? -Diverse, ma, tutte sostenute dalla fede nell'uomo, nel suo poter pagare di persona fino in fondo le proprie convinzioni. Ed è su questa base di esperienze vitali che siamo uniti a tutti gli obiettori. Le nostre motivazioni:

1°) La nonviolenza: in un mondo in cui l'unica logica è quella dei potenti, violenta, opponiamo la nonviolenza come lotta politica. Nonviolenza non è un generico volerci bene e tenersi per mano. Nonviolenza è combattere la logica del potere (tipicamente borghese), che è violenza di rapporti (sfruttamento), accentramento di ricchezze, intellettualismo.

2°) L'antimilitarismo: in una società che si proclama, democratica e libera, la struttura autoritaria dell'esercito crea diseguaglianze e disparità e di questo ha la funzione di essere il guardiano che le conserva. I poveri sempre più poveri, anche se commilitoni, i ricchi sempre più avvantaggiati, anche se democratici.

In una società in cui le case, gli ospedali, le scuole mancano, si spendono oggi miliardi per l'esercito. Un esercito che non difenderà mai la patria (ma poi esiste la patria?) ma che è solo al servizio del potere.

3°) La carità: "vi lascio la pace, vi do la mia pace, ma non come ve la dà il mondo". E' il comandamento del Cristo, sconvolgente, ma autenticamente umano. E' l'unica realtà di un messaggio che rischia di diventare vuota parola, inutile predica.

Spetta ai cristiani gridare sui tetti che la logica del mondo va distrutta; spetta ai cristiani annunciare, purtroppo anche dalle galere, che la Pace non è la nenia natalizia o la commossa partecipazione al dramma della guerra.

"Beati i costruttori di pace" vuol dire quelli che pagano di persona per un mondo in cui i poveri, gli sfruttati, i Beati secondo il Vangelo siano gli unici ad avere diritto di parola.

I bla bla bla... delle nostre chiese, i generici massaggi di pace (che poi, a ben leggere, sono guerrafondai) non commuovono più questi giovani.

Hanno deciso di dire "BASTA" non con i discorsi generici e melliflui, ma con la loro vita; hanno deciso di pagare per tutti noi, anche per i fascisti, anche per quelli che in questo volantino vedranno vilipendio, e associazione a delinquere, o istigazione alla disubbidienza.

Il mondo nuovo si costruisce così, nelle galere di tutto il mondo, annunciando agli altri, da dietro alle sbarre, che la libertà, la giustizia, la pace, l'AMORE, è una realtà che si può toccare con mano.

(ciclostilato in proprio)

(Gruppo di collegamento per gli obiettori di coscienza).

P.S.: Questa sera dalle ore 19 si terrà nella Cappella universitaria (via Mezzocannone) un incontro sull'argomento.